

Direttore Generale

Dr. Giuseppe GUERRA

Telefono: 0171/450255 – 450256

E-mail: segreteria.direzione@aslcn1.it

All. 8

prot. 104263- 06/08/2024

Spett.le
Comando Provinciale
dei Vigili del Fuoco di Cuneo
(pec com.cuneo@cert.vigilfuoco.it)

e p.c.

Alla
Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Cuneo
(pec procuratore.procura.cuneo@giustiziacert.it)

Oggetto: immobile sito in Racconigi - via Fiume n. 22 – denominato “Padiglione Chiarugi” e facente parte del complesso “ex - Ospedale Psichiatrico”. Richiesta sopralluogo urgente per dissesto strutturale.

In relazione all'immobile indicato in oggetto, di proprietà dell'ASL CN1, situato in Racconigi – via Fiume n. 22 (all. 1), si chiede un sopralluogo urgente per la verifica da parte di Codesto Spett.le Comando del dissesto strutturale che, purtroppo, sta interessando lo stesso fabbricato, il quale, malgrado gli interventi e le iniziative intraprese nel corso degli anni dall'Azienda Sanitaria scrivente per la messa in sicurezza non solo dell'edificio in esame, ma anche delle zone pubbliche limitrofe ed adiacenti allo stesso, presenta rilevanti problematiche di carattere strutturale.

Il fabbricato in questione, denominato “Padiglione Chiarugi” costituisce parte integrante del complesso ex-Ospedale Psichiatrico della Provincia di Cuneo collocato in Racconigi, ed è da tempo sotto osservazione in relazione a vistosi fenomeni fessurativi che concorrono ad accentuare il dissesto strutturale dell'edificio ormai in disuso da diversi decenni.

Tale fabbricato ha struttura in muratura portante con tre piani fuori terra e un sottostante volume cantinato che consente la lettura dello schema di fondazione, mentre i vari piani poggiano su volte a botte e su volte a crociera in buona parte dei corpi di fabbrica (esistono anche delle solette

piane inserite nel tessuto strutturale in epoche successive a quella di costruzione); la pianta di tale fabbricato è rappresentata da quattro corpi di fabbrica disposti lungo i lati di un rettangolo e da un corpo di fabbrica centrale che delimita due cortili interni (tre di questi corpi di fabbrica prospettano su pubbliche vie interessate da discreto flusso di traffico urbano – si veda fotogramma riprodotto nell'allegato 1 e perizia estimativa sub allegato 2).

Per il superamento delle criticità legate alla gestione dell'immobile in questione, già oggetto di manifestazioni di dissesto strutturale fin dagli anni '70, quando era ancora di proprietà della Provincia, l'ASL CN1 ha effettuato interventi diretti a garantire la pubblica incolumità dei cittadini nei luoghi pubblici prospicienti il fabbricato e, comunque, obbligatori in quanto oggetto di ordinanze del Sindaco del Comune di Racconigi.

In effetti il timore di disastri si è concretizzato con l'evento del mese di giugno 2016 (17-18 giugno) durante il quale si è verificato il crollo di una vasta porzione del muro portante dell'avancorpo centrale sul fronte sud — crollo avvenuto per una traslazione in senso verticale della parte inferiore dei pilastri.

A seguito dell'evento di cui sopra è stata commissionata una perizia al prof. ing. Giuseppe Pistone, docente del Politecnico di Torino, il quale ha prodotto un dettagliato e approfondito studio che ha confermato il rischio concreto di possibili crolli dell'edificio (all. 3).

L'ASL CN1, come precisato sopra, sia prima del crollo del 2016 (già a decorrere dal 2012) che subito dopo tale evento, ha messo in atto tutta una serie di opere provvisorie volte alla salvaguardia dell'immobile e dirette ad evitare danni a persone e cose nelle vicinanze dello stesso fabbricato: proprio nell'ambito dei predetti interventi, questa Azienda ha continuato ad affidare l'incarico al prof. ing. Giuseppe Pistone sopra citato, il quale ha sempre verificato, almeno ogni due anni, che le opere provvisorie eseguite sul Padiglione Chiarugi non solo erano conformi e rispettose delle prescrizioni dettate dalle ordinanze del Comune di Racconigi emanate per l'edificio in esame, ma mettevano anche in sicurezza l'immobile stesso (all. 4, 5, 6, 7 e 8).

E' quindi nell'ambito delle verifiche/relazioni dell'Ing. Pistone e, soprattutto, nell'ultima datata 12/07/2024 (all. 8), che è stato evidenziato che: *"In conclusione va osservato ancora una volta che lo stato di sostanziale quiescenza nella condizione di tesatura dei tiranti e di efficacia dei puntellamenti è condizione necessaria ma non sufficiente per definire l'attuale stato di equilibrio della struttura; esso non coglie infatti fenomeni degenerativi anche gravi che non si manifestano necessariamente con deformazioni su scala medio-grande. La muratura è infatti materiale fragile che non sempre giunge a collasso con segni premonitori evidenti. Inoltre proprio in quanto intervento provvisorio l'opera è efficace in un periodo relativamente breve, ma non può essere considerato alla stregua di un intervento definitivo. Nel tempo variano le condizioni al contorno e gli stessi elementi di rinforzo subiscono deterioramento e perdono efficacia. Ad esempio il legname utilizzato per migliorare l'azione di contenimento dei tiranti e quello delle centine di sostegno agli archi si degrada e perde efficacia. Così*

lo stato di conservazione delle parti metalliche, pur protette in modo adeguato, è soggetto ad ossidazione e decadimento”.

Come si evince da quanto sopra riportato, le risultanze dell'ultima verifica effettuata dal prof. ing. Pistone fanno emergere una situazione di criticità della stabilità del fabbricato in oggetto, situazione che l'ASL CN1 non ha istituzionalmente gli strumenti per gestire, se non quelli che ha già attuato a decorrere dal 2012, distraendo peraltro risorse economiche a favore di un immobile che non può più essere adibito ormai da decenni all'attività istituzionale.

Al riguardo si fa presente che questa Azienda Sanitaria, oltre ad aver tentato, senza esito, di alienare l'immobile in esame, bandendo due avvisi di vendita (andati deserti), nel corso del 2017 ha anche avviato l'iter finalizzato all'abbattimento dello stesso fabbricato ai fini della tutela della pubblica incolumità, chiedendo l'autorizzazione alla demolizione al Segretariato Regionale per il Piemonte – Ministero dei Beni e dell'attività culturali e del turismo - il quale, dovendo esprimersi sul bene in esame in quanto dichiarato di interesse culturale del patrimonio pubblico con Decreto del 20/12/2005 n° 16.552/05, ha dato parere negativo (nota prot. n. 1597 del 13/03/2018).

Pertanto, sulla base di quanto sopra esposto e della documentazione trasmessa in allegato, considerato che, nonostante i plurimi interventi di messa in sicurezza effettuati dall'ASL CN1 sul fabbricato in esame, è stata nuovamente accertata la permanenza del rischio di collasso strutturale dello stesso immobile, peraltro a seguito di ricognizione da parte di un professionista esperto all'uopo incaricato dall'ASL CN1, si formula istanza di urgente sopralluogo per la verifica del dissesto strutturale sull'immobile denominato “Padiglione Chiarugi” di Racconigi, come sopra identificato.

Nel rimanere in attesa di riscontro, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Giuseppe GUERRA

(f.to digitalmente)

Allegati:

- 1) Fotogramma dall'alto del Padiglione Chiarugi.
- 2) Perizia estimativa.
- 3) Perizia tecnica del 23/06/2016 per il crollo.
- 4) Verbale sopralluogo del 22/07/2019.
- 5) Relazione del 01/10/2019 su opere effettuate dall'ASL.
- 6) Relazione di sopralluogo del 14/07/2020.
- 7) Relazione di sopralluogo del 23/08/2022.
- 8) Relazione di sopralluogo del 07/05/2024 depositata il 12/07/2024.

